

Crotone-Feralpisalò 3-1: Mister Longo esalta il gruppo, Mister Diana crede nella rimonta ribaltarla (Video)

Data: 5 dicembre 2025 | Autore: Nicola Cundò



Nel post partita di Crotone-Feralpisalò 3-1, andata dei playoff di Serie C, emergono due visioni distinte ma unite da una stessa matrice: la consapevolezza che nulla è ancora deciso.

Da una parte l'entusiasmo maturo di Mister Lamberto Longo, che guida un Crotone affamato e compatto.

Dall'altra, l'amarezza composta di Mister Aimo Diana, chiamato a ricostruire in fretta l'umore e l'atteggiamento del suo Feralpisalò in vista del ritorno.

Longo: "Una squadra matura, affamata, unica"

Nel dopogara, Mister Longo non nasconde l'emozione e l'orgoglio per la prestazione dei suoi:

"I ragazzi hanno fatto un primo tempo eccezionale contro una squadra di altissimo livello. Abbiamo risposto colpo su colpo, trovando contromisure efficaci anche a fronte dei continui cambi tattici dell'avversario."

Il tecnico elogia in particolare la prova di Di Pasquale:

"Un calciatore su cui abbiamo puntato tanto, esperto, solido, e oggi ha mostrato tutto il suo valore. Serve questo tipo di leadership nei playoff."

Sull'aspetto fisico, Longo è realista e già proiettato alla sfida di mercoledì:

“Abbiamo speso tanto, venivamo dalla battaglia con la Juventus Next Gen. Oggi alcuni, come Vitale e Vinicius, erano al limite. Gomez ha dato forfait all'ultimo per un virus, ma abbiamo reagito con intelligenza.”

Il passaggio al 4-3-3 nel finale è frutto di necessità e intuizione:

“Tumminello e Murano erano stremati. Ho chiesto alla squadra di adattarsi e l'hanno fatto con grande spirito. Anche dopo l'1-1 non ci siamo disuniti, anzi, è scattato qualcosa. Questa squadra non vuole pareggiare, vuole dominare.”

Longo, sollecitato sul tema arbitrale, mantiene lucidità ma sottolinea alcune incongruenze:

“Due ammonizioni su una rimessa laterale mai viste in carriera. Il rigore per noi non c'era e lo hanno rivisto. Quello con la Juve c'era e non è stato rivisto. Speriamo crescano anche gli arbitraggi, non solo noi.”

Il pensiero finale va alla città:

“Crotone mi sta emozionando. La gente ci spinge, ci crede. Oggi ho visto un nuovo 'Sida'. Ne scopro uno ogni partita. Il pubblico deve continuare così, è parte di questa corsa.”

Diana: “Testa alta, abbiamo ancora una battaglia da combattere”

Molto diverso il volto con cui Mister Diana si presenta in conferenza stampa. Lo sguardo è amaro, ma mai arrendevole:

“Sapevamo che sarebbe stata dura. Il Crotone ha dimostrato forza, esperienza, cinismo. Minimo errore e ti puniscono. Dobbiamo fare mea culpa e prepararci a dare tutto al ritorno.”

L'allenatore dei gardesani individua il momento chiave nel secondo gol subito a caldo, dopo il pareggio:

“Dovevamo essere più intelligenti, gestire la parità. Invece abbiamo subito e ridato slancio a loro. E in uno stadio così, l'inerzia cambia in un attimo.”

Nessuna ricerca di colpevoli, solo senso di responsabilità e fiducia nei suoi uomini:

“Non voglio musi lunghi. Non c'è tempo per abbattersi. So che i miei ragazzi daranno tutto per ribaltarla. Abbiamo l'obbligo di crederci fino all'ultimo secondo.”

Il pensiero finale è per i tifosi del Feralpi:

“Chi è venuto fin qui meritava una gioia. Ci dispiace. Ma ci rifaremo. Mercoledì, al nostro stadio, avremo bisogno di sentire il cuore della nostra gente.”